



Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

I.I.S. “CROCE-ALERAMO”

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SPORTIVO, SERVIZI PER LA SANITÀ E
ASSISTENZA SOCIALE e CORSI PER GLI ADULTI, TECNICO ECONOMICO

Centrale (licei e corso serale): Viale Battista Bardanzellu, 7 – 00155 Roma

Tecnico economico-Liceo Linguistico: Via Sommovigo, 40

Professionale Servizi per la Sanità e Assistenza sociale: Via G. Capellini, 11

Tel. +39 06 121122925 – C.F. 97846620587 – Codice Univoco Fatturazione UFIMK8

rmis113003@istruzione.it – rmis113003@pec.istruzione.it – <http://www.crocealeramo.edu.it>

Documento del consiglio di classe

Classe VA serale

indirizzo Socio-sanitario

COORDINATORE: PROF.SSA ILARIA DE SIMONE

Redatto ai sensi dell’art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017, in conformità all’Ordinanza Ministeriale vigente per l’Esame di Maturità a.s. 2025-2026 e alla normativa aggiornata introdotta dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, convertito nella Legge 30 ottobre 2025, n. 164.

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDICE

Profilo Di Indirizzo	Pag. 3
Profilo Della Classe	Pag. 5
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	Pag. 6
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	Pag. 7
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 8
CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 9
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 9
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie	Pag. 12
ALLEGATO 2 – Simulazioni delle prove	Pag. 24
IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 38

PROFILO DI INDIRIZZO

L'indirizzo "Servizi socio-sanitari" ha la finalità di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, le conoscenze, le competenze e le capacità per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e di comunità e per la promozione della salute e del benessere "biopsico-sociale".

CONOSCENZE	Lo studente deve possedere, oltre alle conoscenze generali, una preparazione specifica alle tematiche afferenti le materie di indirizzo professionale quali la Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto e Legislazione socio- sanitaria e Tecnica amministrativa anche alla luce delle innovazioni in atto nell'intero settore quali la recente legislazione, i mutamenti sociali, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche di una società sempre più multiculturale, le povertà, i nuovi bisogni ecc.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare metodologie e strumenti per collaborare a rilevare bisogni e concorrere a predisporre e ad attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare la sua fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.• Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, dell'alimentazione a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.• Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.• Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e tutela della persona disabile e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.• Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture diverse, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

<p>CONOSCENZE</p>	<p>Lo studente deve possedere, oltre alle conoscenze generali, una preparazione specifica alle tematiche afferenti le materie di indirizzo professionale quali la Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto e Legislazione socio- sanitaria e Tecnica amministrativa anche alla luce delle innovazioni in atto nell'intero settore quali la recente legislazione, i mutamenti sociali, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche di una società sempre più multiculturale, le povertà, i nuovi bisogni ecc.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
<p>CAPACITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali. • Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture. • Intervenire nella gestione dell ' impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale. • Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sanitaria. • Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale.

<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p>	<p>Lo studente deve possedere, oltre alle conoscenze generali, una preparazione specifica alle tematiche afferenti le materie di indirizzo professionale quali la Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto e Legislazione socio- sanitaria e Tecnica amministrativa anche alla luce delle innovazioni in atto nell'intero settore quali la recente legislazione, i mutamenti sociali, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche di una società sempre più multiculturale, le povertà, i nuovi bisogni ecc.</p>

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, inizialmente composta da un gruppo di 21 studenti, risulta ora composta da 15 studenti frequentanti. All'interno del gruppo classe sono presenti particolari situazioni personali a cui il consiglio di classe, in un'ottica di accoglienza, ha cercato di garantire le condizioni per la continuità del percorso di formazione iniziato.

La componente è prevalentemente adulta e caratterizzata da una significativa **eterogeneità**:

- Studenti lavoratori che cercano una riqualificazione professionale.
- Genitori che intendono completare il ciclo di studi interrotto in precedenza.
- Studenti stranieri con l'obiettivo di stabilizzare la propria posizione lavorativa nel settore assistenziale.

Il percorso è stato modulato sulle Linee Guida per l'istruzione degli adulti, valorizzando le esperienze pregresse (formali e informali). Inoltre, nonostante i problemi familiari e gli impegni lavorativi, alcuni studenti hanno frequentato con interesse e regolarità le lezioni, altri hanno avuto una frequenza meno assidua ma che ha permesso loro di raggiungere risultati soddisfacenti.

L'intero percorso formativo, a partire dal primo anno, ha visto il succedersi di docenti nelle varie discipline (francese, italiano, storia, matematica, igiene e psicologia). Nello specifico della disciplina di psicologia, il docente incaricato per l'anno scolastico 2024/2025, per gravi motivi personali, non ha garantito la continuità degli interventi didattici e l'istituto è intervenuto a tutela degli studenti e del loro diritto allo studio procedendo alla sostituzione oraria con un docente interno. Grazie a questa disponibilità interna, è stato possibile colmare le carenze presenti. Nell'anno scolastico 2025/2026, invece, la docente incaricata ha garantito continuità e preparazione agli studenti.

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Disciplina	A.S. 2023/2024 Docente	A.S. 2024/2025 Docente	A.S. 2025/2026 Docente
1	ITALIANO E STORIA	MARTINA DI CLAUDIO	CONCETTA D'ADAMO	ILARIA DE SIMONE
2	INGLESE	CIACCINI SARA	ALESSANDRO PICCIRILLO	ALESSANDRO PICCIRILLO
3	FRANCESE	ARIANNA DI SABANTONIO	ROBERTO MANCINI	ARIANNA DI SABANTONIO

4	DIRITTO	ROSSELLA GAETANI	ANGELA CARLUCCI	SAMUELE FRANCESCO ROSA
5	IGIENE		GIULIANA ARAGONA	RAFFAELE CINOBOLI
6	PSICOLOGIA	ROSARIA SILIPO	PICARIELLO/STEFANIA MELONI	CARMELA SINDORIO
7	TECNICA AMMINISTRATIVA		MARIA GRAZIA BIANCO	PATRIZIA ELEFANTE
8	MATEMATICA	SILVIA FIOLA		ROMOLO FERRARA
9	METODOLOGIA	ALESSANDRA MEGALE		
10	SCIENZE	SERENA LATERZA		

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di Classe ha cercato di creare un clima positivo nella classe sfruttando i punti di forza di ciascun alunno, minimizzando i punti di debolezza per accrescere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e far leva sulla motivazione ad apprendere. Si è cercato, dunque, di promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno ponendo l'attenzione ai diversi stili di apprendimento, usando i mediatori didattici appropriati, calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti dagli studenti.

Ne consegue la scelta di metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali cooperative learning, flipped classroom, debate, richiesta di approfondimenti, uso di video, peer tutoring, web quest che affiancano le tradizionali lezioni in presenza, lezioni sincrone con docenti e, nel caso di progetti, con esperti di settore, attività laboratoriali, attività asincrone svolte autonomamente, singolarmente o in gruppo, attività interdisciplinari ed extracurricolari di arricchimento didattico e formativo.

L'inclusione è un diritto fondamentale; le persone con o senza disabilità devono interagire alla pari. La scuola deve accogliere e permettere a ciascuno di imparare coi propri tempi e soprattutto di partecipare. L'inclusione

deve rendere possibile per ogni individuo l'accesso alla vita "normale" per poter crescere e svilupparsi totalmente. In tale ottica, i docenti hanno cercato di permettere ad ognuno di costruirsi il proprio percorso di conoscenza in interazione coi compagni; di rispettare i ritmi individuali di apprendimento; di sfruttare il gruppo classe per coinvolgere e per motivare; di individuare i punti di forza di ognuno. A tal scopo è risultato di vitale importanza un clima di classe non competitivo ma cooperativo in cui si favorisse la discussione ed il lavoro di gruppo. Per quanto riguarda gli alunni con P.D.P e PEI., gli insegnanti hanno applicato tutti gli strumenti previsti dalla normativa. Saranno allegati tra i documenti riservati i P.D.P. riguardanti i bisogni educativi speciali della classe.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha altresì proposto agli studenti la trattazione di percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
UDA 1 – La Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri. Il diritto alla salute. UDA 2 – Lo Stato e le autonomie locali. Il decentramento amministrativo	DIRITTO
Lo sfruttamento minorile e i diritti dei bambini	ITALIANO
Lettura e interpretazione dei grafici, anche in funzione di una valutazione critica della credibilità e affidabilità di fonti dei dati, informazioni, contenuti digitali; manipolazione e lettura distorta dei dati statistici al fine di veicolare fake news e tesi complottiste.	MATEMATICA
Revenge porn: Visione del film “Mia”	Tecnica Amministrativa
La Shoa	Storia e Italiano

Dipendenza da gioco d'azzardo, internet e videogame gli interventi normativi per prevenire il gioco d'azzardo Promozione della qualità della vita e delle pari opportunità: legge quadro n. 328 del 8 novembre 2000	Psicologia
Migration	INGLESE
Harcèlement et cyberharcèlement	FRANCESE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria generali per la valutazione

Ciascun docente, nell'elaborazione della propria proposta di voto, farà riferimento a

- progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, al recupero delle insufficienze intermedie e al recupero finale delle carenze,
- risultati delle prove di verifica in itinere (al fine di accertare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi),
- partecipazione al dialogo educativo e impegno nel lavoro a scuola e nel consolidamento e approfondimento in orario extrascolastico
- risposta alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità).
- metodo ed autonomia nello studio (conoscenze, competenze, capacità di rielaborazione personale)
- qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione,

- frequenza regolare delle lezioni, rispetto dei propri impegni didattici.
- eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.

Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012. Il D.lgs. N.62 del 13/04(2017, art. 1 comma 2 recita ” La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai DPR 15/03/2010, n.87-88-89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”. L’art. 1 comma 6 di D.lgs n. 62 del 13/04/2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Criteria di valutazione generali

Secondo le indicazioni del P.T.O.F., saranno oggetto di valutazione: la conoscenza dei contenuti e dei linguaggi specifici, la proprietà di linguaggio, la comprensione, l'applicazione, l'interesse, l'impegno, la partecipazione, la capacità di analisi e di sintesi.

Nella valutazione sarà adottata l'intera gamma dei voti (da 2 a 10) secondo la scala qui riportata:

Voto 10	conoscenze ampie e complete; capacità di interpretare in modo critico, originale e creativo le conoscenze; esposizione fluida, ricca e rigorosa nell'uso del lessico.
Voto 9	conoscenze complete e articolate; capacità di analisi approfondita; applicazione autonoma delle conoscenze; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.
Voto 8	conoscenze complete e approfondite; applicazione autonoma e consapevole con capacità di analisi e sintesi; esposizione precisa con uso corretto della terminologia specifica.
Voto 7	conoscenze chiare e corrette; applicazione autonoma; capacità di analisi e rielaborazione (anche se con alcune imperfezioni); linguaggio appropriato.
Voto 6	conoscenze di base appropriate, ma non approfondite; applicazione sufficientemente autonoma, anche se non sempre precisa; esposizione ed elaborazione sostanzialmente corretta ma poco articolata.
Voto 5	conoscenze superficiali; fragilità nella rielaborazione e nella analisi: esposizione insicura e imprecisa.
Voto 4	conoscenze lacunose; difficoltà nell'analisi: esposizione e/o elaborazione inadeguata.
Voto 3	conoscenze assenti o frammentarie; elaborazione scorretta.
Voto 2	preparazione totalmente negativa; lo studente non risponde alle sollecitazioni

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

Ciascun docente, per la preparazione degli studenti, ha adottato le seguenti strategie di verifica e modalità di insegnamento:

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte

Ciascun docente ha inoltre utilizzato: fotocopie, materiali multimediali e libri di testo.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

IL POSITIVISMO:	filosofia, ideologia e significato
IL NATURALISMO FRANCESE	I fondamenti ideologici e letterari. Confronto con il Verismo. Emile Zola (brano tratto da “Il Romanzo Sperimentale”). Flaubert: accenni

<p>IL VERISMO</p>	<p>Luigi Capuana.</p> <p>Giovanni Verga</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere • La visione del mondo • Le tecniche narrative • La Prefazione ai Malavoglia • Il Ciclo dei Vinti • Le novelle: Rosso Malpelo e La Lupa <p>Confronto con il Naturalismo Francese</p>
<p>IL DECADENTISMO</p>	<p>Genesi del termine, la visione del mondo, i Poeti Maledetti. Concetto di Simbolismo ed Estetismo.</p> <p>C. Baudelaire: i Fiori del Male (lettura e analisi di “Corrispondenze”).</p> <p>Giovanni Pascoli: vita e opere, rapporto con la politica, la poetica del “fanciullino”. Lettura e analisi di X agosto.</p> <p>Gabriele D’Annunzio: la figura dell’autore è stata approfondita dal punto di vista storico e dal punto di vista del rapporto con il Fascismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere (in generale) • Primo Vere (accenni) • Il Piacere (trama e figura dell’esteta, anticipazione della figura dell’inetto). • Lettura e analisi della Sera fiesolana (il panismo)
<p>IL FUTURISMO</p>	<p>Le avanguardie artistiche.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista.</p>

<p>POESIA DEL NOVECENTO</p>	<p>Giuseppe Ungaretti: vita, opere, partecipazione alla Prima Guerra Mondiale. Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In Memoria • Veglia • Mattina • Soldati <p>Raccolte poetiche: cenni generali</p>
<p>LUIGI PIRANDELLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • Rapporto con il Fascismo • Opere: accenni • La poetica, il relativismo conoscitivo, il contrasto forma-vita, le maschere e la follia. • Lettura e analisi: La patente, Il fu Mattia Pascal, la carriola
<p>ITALO SVEVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • Rapporto con Joyce • Una vita e senilità (trama) • La figura dell'inetto • La Coscienza di Zeno: trama e impianto narrativo
<p>PRIMO LEVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita • Se questo è un uomo

La preparazione, a inizio anno scolastico, è apparsa quasi sufficiente. La classe, con molte difficoltà, ha lavorato molto sulla comprensione del testo e sulle attività di scrittura e rielaborazione.

DISCIPLINA: STORIA

RIPRESA ARGOMENTI	Il Settecento: il Secolo delle Rivoluzioni Con particolare attenzione alla PRIMA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO	<ul style="list-style-type: none">• Seconda Rivoluzione industriale (differenze con la prima)• La Belle Epoque• Il mondo in tensione• La nascita della società di massa• L'unità d'Italia• Destra e Sinistra Storica• La Breccia di Porta Pia e la questione romana• I problemi dell'Italia unita• Crispi• Imperialismo e nazionalismo
L'ITALIA NEI PRIMI DEL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none">• Il governo Giolitti
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none">• Le tensioni e il <i>casus belli</i>• Gli schieramenti• La guerra di trincea• Il 1914 in Italia: neutralisti e interventisti• Il 1917: la svolta• Il 1918: la fine della guerra• Il 1919: i trattati di pace e il <i>diktat</i> per la Germania
LA RIVOLUZIONE RUSSA	<ul style="list-style-type: none">• Premessa: la Rivoluzione del 1905.• Bolscevichi vs menscevichi e la nascita del Comunismo.• Lenin e Stalin
IL PRIMO DOPOGUERRA	<ul style="list-style-type: none">• La Germania e la Repubblica di Weimar• Il Nazismo• Il Fascismo (genesì, ascesa, Patti Lateranensi, rapporto con il nazismo).• Concetto di totalitarismo• La crisi del '29• Il New Deal

LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Lo scoppio del conflitto • I campi di concentramento • La fine della guerra
IL SECONDO DOPOGUERRA E LA COSTITUZIONE	Il Referendum del 1946 La Costituzione

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA

REVISIONE ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> – L'azienda come sistema e i suoi elementi; – Gli aspetti giuridici e gli aspetti tecnici della compravendita – Il DDT. E la fattura differita – La fattura immediata; – Caratteri e requisiti dell'assegno bancario, dell'assegno circolare, Bonifico bancario. – Tipi di carte di pagamento. – Le cambiali
L'ECONOMIA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> – Concetto di economia sociale – Principali teorie dell'economia sociale – Redditività e solidarietà nell'economia sociale
I SOGGETTI DELL'ECONOMIA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> – Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale – Vision e mission aziendali – Responsabilità sociale dell'impresa – Enti del terzo settore
IL SETTORE SOCIO-SANITARIO	<ul style="list-style-type: none"> – Il Sistema Sanitario Nazionale – Gli enti e le organizzazioni del settore socio-sanitario – Il trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario.

<p>L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I modelli organizzativi aziendali - L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie - La gestione delle aziende socio-sanitarie - La valutazione e il monitoraggio della gestione
<p>LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il mercato del lavoro - Il lavoro subordinato - Il lavoro autonomo e le prestazioni occasionali
<p>L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le tipologie di retribuzione - Gli elementi della retribuzione - Le ritenute sociali e fiscali - Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro
<p>LE AZIENDE SOCIO SANITARIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Sistema Sanitario Nazionale - Gli enti e le organizzazioni del settore socio-sanitario - Il trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario
<p>L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I modelli organizzativi aziendali - L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie - La gestione delle aziende socio-sanitarie - La valutazione e il monitoraggio della gestione

DISCIPLINA: DIRITTO

PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA	UDA 1 - L'attività di impresa e le categorie di imprenditori UDA 2 - L'impresa commerciale. UDA 3 - La società in generale: le società di persone e le società di capitali Approfondimento: "Innovazione tecnologica e sanità: il ruolo dell'impresa nell'era dell'intelligenza artificiale"
LE SOCIETA' MUTUALISTICHE	UDA 1 - Le società cooperative UDA 2 - Le cooperative sociali UDA 3 - Le mutue assicuratrici Approfondimento: Lavori individuali di ricerca su cooperative e mutue assicuratrici.
IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO SANITARIE	UDA 1 - La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi UDA 2 - La gestione dei servizi sanitari e socio assistenziali
LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY	UDA 1 - Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie UDA 2 - Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

DISCIPLINA: MATEMATICA

<ul style="list-style-type: none">• Risoluzione di equazioni e disequazioni algebriche razionali intere e fratte di primo e secondo grado.• Rappresentazione grafica delle funzioni elementari. Definizione di funzione e classificazione delle funzioni: polinomiali; razionali; irrazionali; esponenziali; logaritmiche.• Le proprietà di iniettività, suriettività, biiettività.• La funzione inversa e composta. Dominio, codominio e insieme immagine di una funzione. Monotonia di una funzione (crescenza/decrecenza).• Calcolare le intersezioni con gli assi e risolvere le disequazioni per lo studio del segno della funzione.

- Concetti di intervallo, intorno e punto di accumulazione. Riconoscere i punti di accumulazione e applicare i concetti topologici di base.
- Calcolare limiti elementari e risolvere le forme indeterminate.
- La definizione e i metodi di calcolo per gli asintoti (verticali, orizzontali)
- Determinare gli asintoti di una funzione e fornirne l'interpretazione geometrica.

DISCIPLINA: IGIENE

Modulo 1

Concetto di Igiene, di Salute e Malattia
 Studio della Malattia: Diagnosi, Prognosi e Terapia
 Epidemiologia e Prevenzione Primaria, Secondaria, Terziaria
 Il Sistema Nervoso

Modulo 2

Disabilità ed Handicap: La Sclerosi Multipla

Modulo 3

Patologie causa di disabilità nei minori
 L'epilessia: Definizione, eziologia, quadro clinico. Grande e Piccolo Male
 La PCI (Paralisi Cerebrale Infantile): definizione, fattori eziologici e quadro clinico

Modulo 4

Senescenza: Patologie Cerebrovascolari: Aspetti generali, Ictus, TIA
 Patologie degenerative del SNC: Le Demenze, definizione e classificazione
 Il Morbo di Parkinson e il Morbo di Alzheimer

Modulo 5

Modelli d'intervento per pazienti fragili

Modulo 6

Bisogni socio sanitari della utenza
 Definizione di Bisogni: la piramide di Maslow
 I Bisogni socio-sanitari degli utenti

Modulo 7

Sistema Sanitario Nazionale (SSN)
 Qualifiche e competenze delle figure professionali operanti nei servizi socio-sanitari

DISCIPLINA: FRANCESE

Grammaire

- Révision verbes 1er groupe
- Révision verbes à deux radicaux
- Révision verbes 2ème groupe
- Révision verbes 3ème groupe
- Révision des articles
- Révision féminin et pluriel des noms et des adjectifs
- Le passé composé
- L'imparfait

Communication

- L'alimentation dans les différentes étapes de vie
- Les principes du régime méditerranéen
- Les besoins fondamentaux de l'homme
- Les personnes âgées
- Les adolescents

DISCIPLINA: PSICOLOGIA

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA: DEFINIZIONE
WUNDT E LA NASCITA DELLA PSICOLOGIA SPERIMENTALE
LA RICERCA IN PSICOLOGIA
DEFINIZIONE DI PSICOTERAPIA
DIFFERENZA TRA PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA
LE TEORIE PSICOANALITICHE:
SIGMUND FREUD, CONTRIBUTO TEORICO E CLINICO
LA TEORIA DELLA MENTE FREUDIANA: PRIMA E SECONDA TOPICA

I PRINCIPALI APPROCCI PSICOTERAPEUTICI:

- la psicoterapia psicoanalitica
- la psicoterapia cognitivo comportamentale
- la psicoterapia sistemico-relazionale
- la psicoterapia umanistico-esistenziale

IL COLLOQUIO CLINICO: DEFINIZIONE E OBIETTIVO SALUTE E DI MALATTIA SECONDO IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- la terapia farmacologica
- la psicoterapia
- le terapie alternative
- i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
- antipsichiatria oggi e legge Basaglia

L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI LE TERAPIE PER CONTRASTARE LE DEMENZE SENILI

- terapia di orientamento alla realtà
 - terapia della reminiscenza
 - metodo comportamentale
 - terapia occupazionale
- I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI ANZIANI
- servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali

- hospice
- rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani

LE DIPENDENZE CLINICA DELLA DIPENDENZA TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE

- trattamento farmacologico
- gruppi terapeutici di auto- mutuo aiuto

SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI

- I Ser.
- le comunità terapeutiche

IL MALTRATTAMENTO MINORILE

- intervento sui minori vittime di maltrattamento
- servizi a disposizione delle famiglie e dei minori

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- intervenire sul comportamento problema
- servizi a disposizione dei diversamente abili

DISCIPLINA: INGLESE

Modulo 1: Adolescence, an age of transition

From childhood to adolescence

- The delicate stages of adolescence

Risky behaviour

- Alcohol addiction
- Focus on drugs
- Young people and tobacco
- Ludopathy and Compulsive Buying Disorder
- Conscious sexuality

Hot issues

- Contraception and pregnancy prevention
- Eating disorders

Unacceptable behaviour

- Bullying. Happy slapping

Modulo 2: Growing old

What does getting old mean?

- Ageing, senescence and senility
- Healthy ageing

- A balanced diet

Minor problems of old age

- Diseases of the bones and joints
- Vision and hearing problems

Major diseases of old age

- Alzheimer's diseases
- Parkinson's diseases
- Cardiovascular diseases

Senior housing options

- Different types of eldercare and care homes

ALLEGATO n. 2A – simulazione della prima prova scritta

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Faendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo: accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maurizio Ferraris, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. È un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la *natura-physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sarebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato'*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *"Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione"*, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *"Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni"*, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

ALLEGATO n. 2B – simulazione della seconda prova scritta

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo

escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Alla luce dei brani sopra riportati il candidato tratti il tema della demenza, delle sue implicazioni in termini psicologici, affettivi e relazionali e prospetti un possibile piano di assistenza ed intervento per il caso di Adriana.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga almeno due delle seguenti domande:

1. Quali sono le principali terapie per gestire i sintomi delle demenze senili?
2. Quali sono i servizi a disposizione degli anziani?
3. Quali sono i sintomi psicologici e cognitivi caratterizzanti le demenze?
4. Perché il dialogo tra i familiari/caregivers del paziente affetto da demenza e gli operatori che lo assistono è tanto importante?

Griglie di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/5+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

Griglie di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi. La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari. La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore
--	--

	(totale 20)
<p>1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</p>	5
<p>2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</p>	7
<p>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.</p>	4

<p>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	4
--	---

Griglie di valutazione della prova orale dell'Esame di Maturità quella ministeriale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
Disciplina	Docente	Firma
<i>Italiano e Storia</i>	De Simone Ilaria	
<i>Inglese</i>	Piccirillo Alessandro	
<i>Igiene e cultura medica</i>	Cinoboli Raffaele	
<i>Matematica</i>	Ferrara Romolo	
<i>Francese</i>	Di Sabantonio Arianna	
<i>Psicologia</i>	Carmela Sindorio	
<i>Diritto</i>	Rosa Samuele Francesco	
<i>Tecnica amministrativa</i>	Elefante Patrizia	

La Dirigente Scolastica
Stefania Forte

Roma, 15/05/2026